



Dipartimento
del Tesoro

Il quadro regolamentare europeo e internazionale sugli investimenti sostenibili

Luca Ferrais

Dirigente Unità «Finanza sostenibile e Affari europei e internazionali» – Dip. Del Tesoro – MEF

Gli investimenti ESG continuano
il percorso di consolidamento?

ITINERARI PREVIDENZIALI
13 maggio 2025





OUTLINE

1. REGOLE

2. POLITICHE ATTIVE

3. LINEE EVOLUTIVE

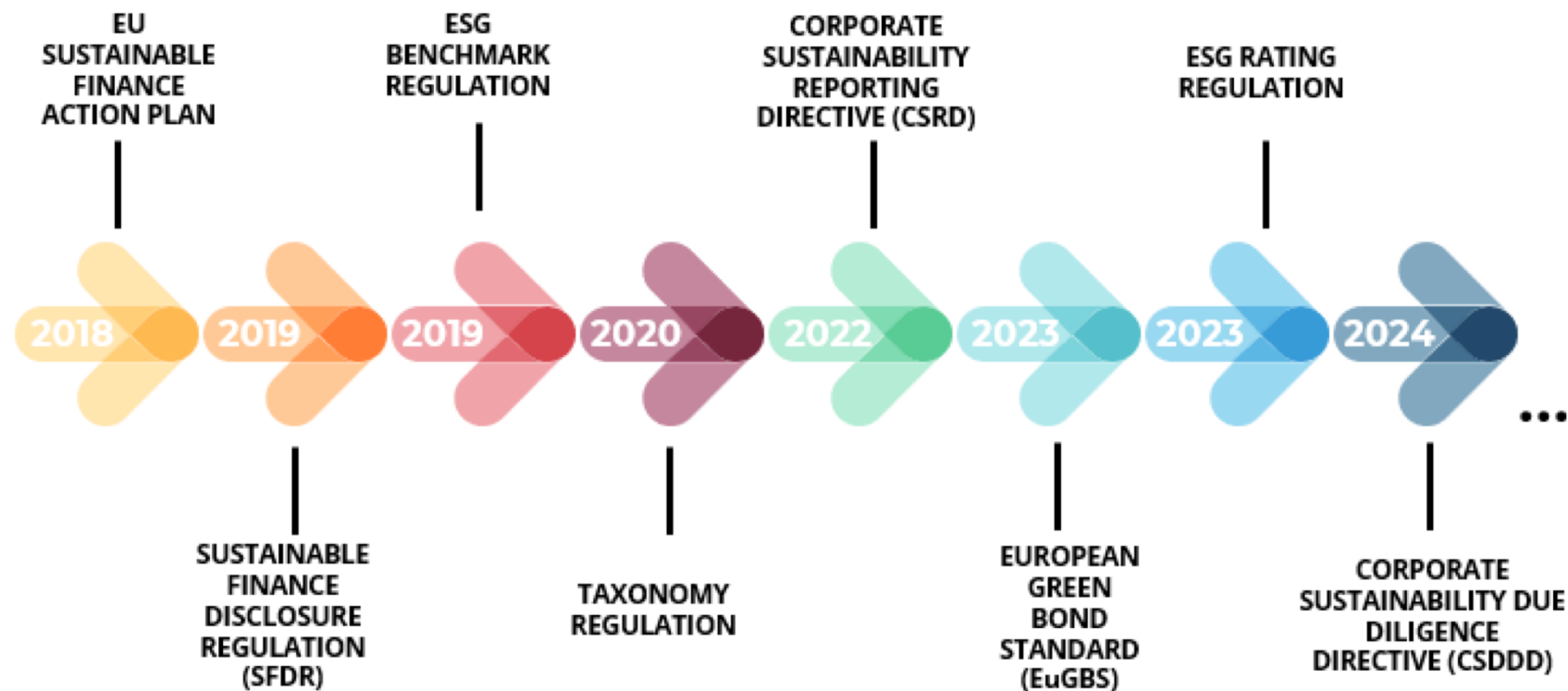


1. REGOLE

2. POLITICHE ATTIVE

3. LINEE EVOLUTIVE

1.



OMNIBUS ?

+ EU TRANSITION FINANCE FRAMEWORK, PRUDENTIAL FRAMEWORK (CRR, CRD, SOLVENCY II)
+ ESA_s (EBA, ESMA, EIOPA) and ECB SUPERVISORY EXPECTATIONS

2.



G20 SOUTH AFRICA 2025

3.





1. REGOLE

2. POLITICHE ATTIVE

3. LINEE EVOLUTIVE

TAVOLO PER LA FINANZA SOSTENIBILE

OBIETTIVO PRINCIPALE

Promuovere, attraverso iniziative e strumenti di supporto, la mobilitazione di capitali privati per sostenere la transizione ESG in Italia.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Le opinioni dei principali rappresentanti delle industrie italiane sono raccolte attraverso attività di engagement

PRIORITÀ

1. Gap nei dati ESG
2. Informativa di sostenibilità per PMI non quotate
3. Gap protezione assicurativa per catastrofi naturali

APPROCCIO INTER-ISTITUZIONALE



3 GRUPPI DI LAVORO CON STAKEHOLDER



10 +

PROGETTI IN CORSO



MAPPING ESG DATA AND CONCEPT OF A PUBLIC DATA HUB

Design the concept and functioning of the public data hub based on gaps assessed

CAPACITY BUILDING PROGRAM

Design of a e-learning initiative targeted to Italian SMEs: "Sustainability and ESG Fundamentals"



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Documento post-consultazione



STRUMENTO VOLONTARIO PER:



Aumentare la **CONSAPEVOLEZZA** delle PMI non quotate sull'importanza delle informazioni sulla sostenibilità per migliorare la loro posizione competitiva



FACILITARE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI tra PMI non quotate e banche, con un'enfasi su standardizzazione, proporzionalità, efficienza ed economicità



Gettare le basi per **INIZIATIVE DI FORMAZIONE** e progetti pilota finalizzati a migliorare le competenze delle PMI in materia di sostenibilità

L'iniziativa del Tavolo Finanza Sostenibile ha l'obiettivo di facilitare il rapporto tra PMI e Banche sui temi ESG



Il Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile, promosso dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, ha avviato un progetto per facilitare il dialogo tra le PMI e il settore finanziario, in particolare le banche, sui temi della sostenibilità e ha definito una lista di **40 indicatori**

Contenuti

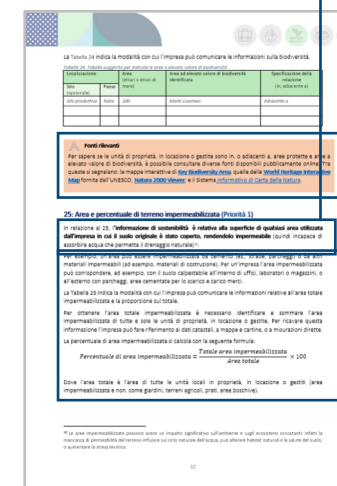
Questionario ESG: «Le informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche»

2. Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Periodo di riferimento	Fonte dei dati	Modalità di raccolta	Indicatore ESG	Indicatore di sostenibilità	Indicatore di governance	Indicatore di impatto
1	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 1	CLIMATE 1 - MODELLO 1	CLIMATE 1 - MODELLO 1	CLIMATE 1 - MODELLO 1
2	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 2	CLIMATE 1 - MODELLO 2	CLIMATE 1 - MODELLO 2	CLIMATE 1 - MODELLO 2
3	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 3	CLIMATE 1 - MODELLO 3	CLIMATE 1 - MODELLO 3	CLIMATE 1 - MODELLO 3
4	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 4	CLIMATE 1 - MODELLO 4	CLIMATE 1 - MODELLO 4	CLIMATE 1 - MODELLO 4
5	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 5	CLIMATE 1 - MODELLO 5	CLIMATE 1 - MODELLO 5	CLIMATE 1 - MODELLO 5
6	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 6	CLIMATE 1 - MODELLO 6	CLIMATE 1 - MODELLO 6	CLIMATE 1 - MODELLO 6
7	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 7	CLIMATE 1 - MODELLO 7	CLIMATE 1 - MODELLO 7	CLIMATE 1 - MODELLO 7
8	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 8	CLIMATE 1 - MODELLO 8	CLIMATE 1 - MODELLO 8	CLIMATE 1 - MODELLO 8
9	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 9	CLIMATE 1 - MODELLO 9	CLIMATE 1 - MODELLO 9	CLIMATE 1 - MODELLO 9
10	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 10	CLIMATE 1 - MODELLO 10	CLIMATE 1 - MODELLO 10	CLIMATE 1 - MODELLO 10
11	La tua impresa ha un rating climatico/ambientale (secondo le norme ISO 14001)?	Quali	2023	2	Corrispondenza (secondo ISO 14001)	CLIMATE 1 - MODELLO 11	CLIMATE 1 - MODELLO 11	CLIMATE 1 - MODELLO 11	CLIMATE 1 - MODELLO 11

40 Informazioni di sostenibilità su politiche ESG, dati sugli investimenti attuali e pianificati (ad esempio per mitigare il cambiamento climatico), **obiettivi e metriche**

5 Sezioni che coprono **clima, ambiente, sociale e condotta aziendale**

Guida metodologica



Definizioni

Fonti dati

Approccio al calcolo



Funded by
the European Union

1) INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

40 INDICATORI

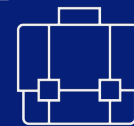
**APPROCCIO
PROPORIZIONATO**

20 indicatori pensati per micro-
imprese

APPROCCIO AGNOSTICO

N/A alcuni indicatori
in funzione di settore

5 PILASTRI



INFORMAZIONI GENERALI

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO



AMBIENTE

SOCIETÀ E FORZA LAVORO



CONDOTTA D'IMPRESA

2) GUIDA METODOLOGICA

La Tabella 24 indica la modalità con cui l'impresa può comunicare le informazioni sulla biodiversità.

Tabella 24. Tabella suggerita per indicare le aree a elevato valore di biodiversità

Localizzazione		Area (ettari o ettari di mare)	Area ad elevato valore di biodiversità identificata	Specificazione della relazione (in, adiacente a)
Sito (opzionale)	Paese			
Sito produttivo	Italia	100	Monti Livornesi	Adiacente a

Fonti rilevanti

Per sapere se le unità di proprietà, in locazione o gestite sono in, o adiacenti a, aree protette e aree a elevato valore di biodiversità, è possibile consultare diverse fonti disponibili pubblicamente online. Tra queste si segnalano: le mappe interattive di [Key Biodiversity Area](#), quelle della [World Heritage Interactive Map](#) fornita dall'UNESCO, [Natura 2000 Viewer](#), e il Sistema [Informativo di Carta della Natura](#).

25: Area e percentuale di terreno impermeabilizzata (Priorità 1)

In relazione al 25, l'informazione di sostenibilità è relativa alla superficie di qualsiasi area utilizzata dall'impresa in cui il suolo originale è stato coperto, rendendolo impermeabile (quindi incapace di assorbire acqua che permetta il drenaggio naturale)³⁰.

Per esempio, un'area può essere impermeabilizzata da cemento (es., strade, parcheggi) o da altri materiali impermeabili (ad esempio, materiali di costruzione). Per un'impresa l'area impermeabilizzata può corrispondere, ad esempio, con il suolo calpestabile all'interno di uffici, laboratori o magazzini, o all'esterno con parcheggi, aree cementate per lo scarico e carico merci.

La Tabella 25 indica la modalità con cui l'impresa può comunicare le informazioni relative all'area totale impermeabilizzata e la proporzione sul totale.

Per ottenere l'area totale impermeabilizzata è necessario identificare e sommare l'area impermeabilizzata di tutte e sole le unità di proprietà, in locazione o gestite. Per ricavare questa informazione l'impresa può fare riferimento ai dati catastali, a mappe e cartine, o a misurazioni dirette.

La percentuale di area impermeabilizzata si calcola con la seguente formula:

$$\text{Percentuale di area impermeabilizzata} = \frac{\text{Totale area impermeabilizzata}}{\text{Area totale}} \times 100$$

Dove l'area totale è l'area di tutte le unità locali in proprietà, in locazione o gestiti (area impermeabilizzata e non, come giardini, terreni agricoli, prati, aree boschive).

³⁰ Le aree impermeabilizzate possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sugli ecosistemi circostanti: infatti la mancanza di permeabilità del terreno influisce sul ciclo naturale dell'acqua, può alterare habitat naturali e la salute del suolo, o aumentare lo stress termico.

32



DEFINIZIONI



FONTI DATI



FORMULE E
PROCESSI DI CALCOLO



1. REGOLE

2. POLITICHE ATTIVE

3. LINEE EVOLUTIVE

LINEE EVOLUTIVE



TENERE LA ROTTA SUI TEMI ESG

- INCERTEZZA A LIVELLO GEOPOLITICO: NUOVO PERIMETRO ESG? NUOVO RUOLO PER LA FINANZA?
- APPROCCIO PRAGMATICO ALLA SEMPLIFICAZIONE (Omnibus)



DIFFUSIONE E DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTO PMI-BANCHE

- PROMOZIONE DEL DOCUMENTO TRA IMPRESE E BANCHE
- AUTOMATIZZARE RACCOLTA E TRASMISSIONE DATI DA PMI A BANCA



DATI E COMPETENZE

- PUNTO DI ACCESSO UNICO AI DATI ESG
- CORSO DI FORMAZIONE ESG PER PMI

CONTATTI



segreteria tecnica.tfs@mef.gov.it



Funded by
the European Union

